

LA FABBRICA DI OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**Bilancio di esercizio al 31/12/2020**

Dati Anagrafici	
Sede in	MILANO
Codice Fiscale	12342650152
Numero Rea	MILANO1559298
P.I.	12342650152
Capitale Sociale Euro	62.924,29 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	561011
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A127243

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2020**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	53.270	53.220
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	382.675	299.664
II - Immobilizzazioni materiali	238.181	233.860
III - Immobilizzazioni finanziarie	143.437	142.545
Totale immobilizzazioni (B)	764.293	676.069
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	27.053	23.553
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	636.194	490.772
Esigibili oltre l'esercizio successivo	20.784	24.296
Totale crediti	656.978	515.068
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	245.658	16.189
Totale attivo circolante (C)	929.689	554.810
D) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE ATTIVO	1.747.252	1.284.099

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	62.924	62.634
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	4.045	2.950
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	2.039	171
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-215.035	2.786
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	-146.027	68.541
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	233.928	193.452
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	717.949	764.672
Esigibili oltre l'esercizio successivo	941.402	257.434
Totale debiti	1.659.351	1.022.106
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	1.747.252	1.284.099

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	710.888	1.283.148
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	441.015	326.065
Altri	3.717	35.380
Totale altri ricavi e proventi	444.732	361.445
Totale valore della produzione	1.155.620	1.644.593
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	251.000	402.795
7) per servizi	254.593	236.464
8) per godimento di beni di terzi	33.583	52.076
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	461.185	636.503
b) oneri sociali	104.053	134.483
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	48.679	45.046
c) Trattamento di fine rapporto	46.649	45.046
e) Altri costi	2.030	0
Totale costi per il personale	613.917	816.032
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	56.968
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	29.821
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	27.147
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	5.870
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	62.838
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.600	-1.423
14) Oneri diversi di gestione	195.720	58.180
Totale costi della produzione	1.351.413	1.626.962
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-195.793	17.631
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19.242	14.825
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.242	14.825
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-19.242	-14.825
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	-215.035	2.806
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	0	20
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	20
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-215.035	2.786

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(215.035)	2.786
Imposte sul reddito	0	20
Interessi passivi/(attivi)	19.242	14.825
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(195.793)	17.631
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	46.649	45.046
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	56.968
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	5.870
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	46.649	107.884
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(149.144)	125.515
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(3.500)	659
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	26.234	52.947
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(60.480)	(5.378)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	0	0
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(90.913)	(49.978)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(128.659)	(1.750)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(277.803)	123.765
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(19.242)	(14.825)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(6.173)	(31.304)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(25.415)	(46.129)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(303.218)	77.636

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(4.321)	(41.901)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(83.011)	(59.200)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(892)	(20.502)
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(88.224)	(121.603)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	53.121	70.434
Accensione finanziamenti	567.500	0
(Rimborso finanziamenti)	0	(20.580)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	290	830
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	620.911	50.684
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	229.469	6.717
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	3.894	991
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	12.295	8.481
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	16.189	9.472
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	233.673	3.894
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	11.985	12.295
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	245.658	16.189
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020
redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

Egregi Signori soci,

Il bilancio al 31/12/2020 si chiude con una perdita di € - 215.035. Il precedente esercizio recava un utile di € 2.786 .

Analisi del risultato e dell'andamento della gestione nel corso dell'esercizio art. 2428 del codice civile

Come anticipato nella precedente relazione, la chiusura obbligata dell'ostello e dei tre punti di ristorazione della cooperativa per tutta la durata dei mesi di marzo aprile e maggio del 2020, seguita dalle ulteriori, anche se parziali, restrizioni alla mobilità delle persone che hanno coinvolto in varia misura la cooperativa nei mesi autunnali, hanno avuto importanti conseguenze sui conti e sulla liquidità disponibile della cooperativa, che ha dovuto utilizzare appieno tutte le disposizioni agevolative disposte dal Governo Italiano per sostenere le imprese in difficoltà.

Per far fronte alla situazione di crisi di liquidità, derivante dal lock down disposto dal Governo e per fronteggiare l'emergenza sanitaria derivante dall'epidemia di Covid-19, la cooperativa si è quindi avvalsa di tutte le disposizioni in materia di sospensione dei versamenti fiscali e contributivi disposte dai Decreti Legge n. 18 del 17/03/2020 e n. 23 del 08/04/2020 e delle disposizioni in materia di moratoria delle revoche degli affidamenti bancari e di sospensione delle scadenze delle restituzioni dei prestiti e delle rate di finanziamento che sono state in un primo momento rinviate al 30 settembre 2020 e quindi, con successivi provvedimenti, sino al 31 dicembre 2021.

Essa ha inoltre usufruito dei contributi a fondo Perduto previsti dall'articolo 25 del Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020 e quindi reiterati con successivi provvedimenti per un ammontare di complessivi € 32.840.

Per quanto riguarda invece il personale, la società si è avvalsa per tutti i mesi di sospensione delle attività, degli strumenti di sostegno al reddito (Fondo Integrazione Salariale) previsti dal Decreto Legge n 18/2020.

La necessità di recuperare risorse liquide per avviare le prime operazioni di ristrutturazione della struttura del Teatro LaCucina e del piano superiore del Ristorante Jodok, operazioni il cui avvio era previsto per la fine dei mesi autunnali hanno spinto la cooperativa ad utilizzare appieno gli ulteriori strumenti di sostegno alla liquidità garantita dallo Stato e di ristrutturazione parzialmente garantita del portafoglio debitorio disposte dai suddetti decreti.

Sono stati quindi aperti tre nuovi finanziamenti a medio termine con le banche per un ammontare complessivamente pari ad €. 567.500 che hanno consentito anche una parziale ristrutturazione dell'indebitamento corrente.

La cooperativa sociale La Fabbrica di Olinda svolge le sue attività legate alla ristorazione (Bar ristorante Jodok, BistrOlinda presso Teatro Elfo Puccini, servizio di Catering-Banqueting, Ristorante Pizzeria FIORE Cucina In Libertà), all'accoglienza alberghiera (OstellOlinda) e alle attività culturali ed artistiche (Teatro La Cucina) e fornisce, ai soci inseriti, occasioni di lavoro e di reinserimento sociale.

L'esercizio in chiusura ha visto una notevole diminuzione dei ricavi commerciali rispetto a quelli

dell'esercizio precedente che sono passati dai 1.283.148 euro del 2019 agli 710.888 euro dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, con una diminuzione totale di euro 572.260, pari al 44,6 %.

Per quanto riguarda i contributi ricevuti da enti pubblici e da enti privati, l'esercizio in corso si è chiuso con un aumento dell'importo complessivo di euro 114.950 rispetto ai 326.065 euro iscritti in bilancio nell'esercizio precedente. Il suddetto incremento è stato determinato in particolar modo dai contributi a Fondo Perduto previsti dai decreti sull'emergenza Covid e dal contributo della Fondazione Cariplo per il Bando Let's go finalizzato al sostegno degli Enti del Terzo Settore particolarmente colpiti dalla emergenza sanitaria.

I costi ordinari dell'esercizio in corso sono diminuiti a 1.351.413 euro rispetto ai 1.626.962 euro dell'esercizio precedente, con una riduzione complessiva di 275.549 euro.

Questa diminuzione è dovuta principalmente alla riduzione dei costi del personale della cooperativa che sono passati da 816.392 euro a 613.917 euro e alla riduzione dei costi di acquisto delle materie prime e merci che sono passati da 402.795 euro a 251.000 euro in seguito alla sospensione delle attività commerciali dovuta alla pandemia.

Il risultato di gestione è quindi espressione di un anno di profonda diminuzione dell'attività commerciale della cooperativa, diminuzione legata soprattutto all'attività di Catering, del BistrOlinda, dell'attività di Ostello e in parte anche dell'attività del Ristorante Pizzeria FIORE Cucina in libertà.

Sono stati elaborati e analizzati i report mensili per definire i risultati economici e fronteggiare al meglio la situazione della cooperativa, in particolare monitorando costantemente la situazione finanziaria della cooperativa.

Dall'analisi dei risultati di bilancio per ciascun settore, si evince che nel 2020 la ristorazione nel suo complesso (Bar Ristorante Jodok mezzogiorno e serale, BistrOlinda pranzo e cena, catering, Ristorante Pizzeria FIORE) ha avuto una diminuzione dei ricavi del 43,6 % sul totale passando da 1.075.735 euro nel 2019 a 605.674 euro nel 2020.

Il ristorante Pizzeria Fiore nel suo quarto anno di apertura ha avuto ricavi commerciali pari a euro 218.835, risultato che rappresenta anche quest'anno più di un terzo dei ricavi dell'intero settore Ristorazione.

Il settore Catering e gestione Eventi ha avuto una diminuzione del fatturato passando da € 151.110 nel 2019, ad un fatturato di € 45.158.17, con una diminuzione di circa il 71 %. La diminuzione del fatturato del settore è dovuto principalmente all'impossibilità di svolgere qualsiasi tipo di evento per la maggior parte dell'anno, come per esempio la fiera Fa la cosa giusta.

Il settore Bistrot ha avuto ricavi commerciali complessivi pari a 42.217 € con una diminuzione di 160.892 € pari ad 80 % in meno rispetto al 2019 dovuti principalmente alla chiusura dell'attività serale legata alla programmazione degli spettacoli teatrali.

Il settore Ostello ha avuto una diminuzione dei ricavi commerciali di circa 65 % rispetto al 2019 passando da € 155.307 del 2019 a € 53.739 del 2020 ed inoltre ha mantenuto invariati i ricavi legati alle prestazioni di assistenza per le persone residenti in Ostello.

Per fronteggiare positivamente le opportunità aperte nel periodo di emergenza Covid-19, la cooperativa ha ripensato l'attività di accoglienza in Ostello e, in collaborazione con Azienda Ospedaliera Niguarda ha ricevuto un contributo di € 27.000 per il progetto denominato "Rifugio Olinda" finanziato dalla Fondazione Comunitaria di Milano, destinato all'accoglienza di alcuni utenti psichiatrici anche provenienti dal reparto di Etnopsichiatria nei mesi da Aprile a Giugno 2020.

Visti gli ottimi risultati e l'ottima collaborazione, considerata anche l'attuale crisi del settore turistico

alberghiero e quindi la disponibilità della struttura, si è costruito per l'anno 2021 un ulteriore progetto denominato "Ostello Inclusivo" per l'accoglienza temporanea di persone svantaggiate seguite dai servizi psichiatrici di Niguarda (Etnopsichiatria e CPS), non più in post acuzie ma con percorsi riabilitativi verso il lavoro, con una durata temporale più lunga (9 mesi) che è stato finanziato dal Fondo Manfredo Manfredi con un contributo di € 50.000.

Sempre dal punto di vista progettuale, nel 2020 è stato portato avanti il progetto denominato "Il Teatro LaCucina: uno spazio abitato da desideri" in partenariato con Associazione Olinda Onlus finanziato dalla Fondazione Cariplo.

Il progetto ha subito una ridefinizione e un prolungamento della durata in quanto i lavori previsti di ristrutturazione del Teatro LaCucina sono stati interrotti a causa del blocco dei cantieri durante i mesi del lockdown nella primavera del 2020 e di tutte le conseguenze dell'emergenza sanitaria. La riprogrammazione dei lavori prevede un prolungamento del progetto fino al 31 luglio 2021. Inoltre si è deciso strategicamente di investire sulla ripresa del Ristorante Jodok, rafforzando l'azione della Pizzeria e sistemando spazi nuovi, interni per la stagione invernale ed esterni per la stagione estiva, per la somministrazione in regime di sicurezza sanitaria del distanziamento di persone e tavoli.

Nell'estate del 2020 la cooperativa ha partecipato anche al bando promosso da Regione Lombardia per l'adeguamento strutturale e tecnologico di sale da spettacolo, ottenendo un contributo nelle annualità 2020/2021 per cofinanziare i lavori di ristrutturazione del TeatroLaCucina.

Sempre nel 2020 la cooperativa ha presentato un progetto all'Avviso pubblico per la concessione di contributi a soggetti che svolgono attività continuative nell'ambito dello spettacolo dal vivo promosso dal Settore Cultura del Comune di Milano e ha ottenuto un contributo annuale di Euro 19.050, importo inferiore rispetto a quello dell'anno precedente.

Per quanto riguarda i progetti culturali, quest'anno la cooperativa ha ottenuto un contributo a fondo perduto di € 25.000 dalla Fondazione Alta Mane per la realizzazione del progetto denominato "Un ecosistema per far nascere desideri" finanziando lo svolgimento di attività laboratoriali rivolte a 80 adolescenti e giovani di varie provenienze culturali che vivono nella periferia Nord di Milano.

Per quanto riguarda il progetto per la riqualificazione dell'ex Convitto del parco Trotter di Milano la cooperativa insieme ai partner di progetto e su sollecitazione dei dirigenti di Comune di Milano e di Fondazione Cariplo ha portato a termine nel Luglio 2020 una revisione del progetto con la consulenza di un'esperta service design, finalizzata alla ridefinizione della vision complessiva del progetto e alla creazione di una piattaforma digitale che permetterà la fruizione dei servizi anche on line.

Questa revisione di progetto, condivisa con Fondazione Cariplo, è stata consegnata ed approvata nei contenuti dal Comune di Milano con una determina dirigenziale n.6600 del 23 settembre 2020, nella quale si prende atto della sostenibilità del nuovo Piano Economico Finanziario in 17 anni. Di seguito la cooperativa si è costituita capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese con Centro Servizi Formazione società cooperativa sociale, Comin Cooperativa sociale di Solidarietà, Associazione Culturale per la promozione sociale Salumeria del Design e l'Associazione Culturale Ludwig Officina dei Linguaggi Contemporanei.

Successivamente a Dicembre 2020 è stata presentata a Fondazione Cariplo tutta la documentazione necessaria per la richiesta di contributo di € 1.300.000,00 destinato allo start up dei primi quattro anni di progetto.

Dal punto di vista della formazione e degli inserimenti lavorativi, anche in forma di tirocinio o borse lavoro, la nostra cooperativa ha continuato a perseguire l'obiettivo di privilegiare i soggetti con disagio psichico e quelli a rischio di emarginazione sociale. Tuttavia, nel 2020, come nel 2019, si è avuto un incremento dei tirocini a favore di utenti migranti grazie alla collaborazione con l'Etnopsichiatria dell'A.O. Niguarda. Nel 2020 sono stati attivati tirocini lavorativi nei tre diversi sottosettori (cucina, sala e bar) del bar ristorante pizzeria Jodok, del BistrOlinda, della Pizzeria Fiore per un totale di 13 persone, 8 in meno del 2019. Il calo è dovuto al lockdown, imposto dalla pandemia da Covid-19, che tra l'altro ha portato alla sospensione della maggior parte dei tirocini in corso, che sono stati ripresi una volta terminato il lockdown e alle restrizioni degli ultimi mesi dell'anno in cui eravamo aperti solo con i servizi di asporto e delivery.

Alla pizzeria Fiore di Lecco nel corso del 2020 si sono attivati 2 tirocini con utenti migranti, e uno di questi è stato assunto dalla cooperativa nel corso del 2020.

In Ostello, nel corso del 2020 ci sono stati 5 tirocini, tre in meno rispetto al 2019.

I tirocini totali attivati nel 2020 sono pertanto 18.

Nel 2020 abbiamo avuto un tirocinante invalido che ha potuto usufruire della Dote Emergo "inserimento lavorativo" e della "Dote impresa" della Città Metropolitana di Milano.

Mentre ha invece potuto accedere alla Dote Emergo "mantenimento all'occupazione del disabile" della Città Metropolitana di Milano un socio lavoratore.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio art. 2428 c.3 n. 5) codice civile

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i primi mesi dell'anno lasciavano ben sperare in una ripartenza dell'economia in concomitanza col piano vaccinale disposto dal Governo, ma già nei mesi di marzo e aprile siamo stati costretti a chiudere nuovamente i ristoranti e riprendere la sola attività di asporto e delivery.

Le maggiori preoccupazioni subentrate negli ultimi mesi nascono dalle difficoltà che sembra avere l'andamento della campagna vaccinale che non decolla e le ombre che si affacciano all'orizzonte riguardo alle numerose varianti del virus.

Le sempre possibili ulteriori restrizioni alla mobilità delle persone che potrebbero riaffacciarsi sullo scenario economico potrebbero influenzare la capacità della cooperativa di operare al massimo delle sue possibilità e di ritornare velocemente ai livelli di fatturato antecedenti la crisi pandemica.

Al momento di stesura della presente relazione non abbiamo quindi ancora elementi sufficienti per poter chiaramente indicare quale sarà la traiettoria futura dell'impresa anche se gli amministratori stanno operando per essere pronti ad un salto di crescita con l'avvio delle nuove attività che verranno svolte presso l'ex Convitto del Parco Trotter. Infatti a Febbraio 2021 la Fondazione Cariplo ha concesso un contributo di € 1.300.000 al partenariato di cui la cooperativa è capofila per lo start up progettuale nei primi 4 anni.

Di seguito nel Giugno 2021 è stata finalmente firmata la convenzione della durata di 17 anni per l'avvio del progetto, il cui cronoprogramma prevede nell'autunno 2021 l'avvio dei lavori di ristrutturazione e di messa in agibilità dell'immobile per le attività proposte e l'apertura della struttura alla città per la primavera del 2022.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, il Consiglio di Amministrazione ha terminato la

stesura del budget economico-finanziario per l'esercizio in corso con il quale si prevede certamente un aumento dei ricavi commerciali rispetto a quelli conseguiti nel corso dell'esercizio 2020 soprattutto alla ripresa dell'attività di ristorazione dal mese di maggio in poi.

Ottimi segnali stanno infatti arrivando dall'attività estiva del Ristorante Pizzeria Jodok che è ripartita in modo più che sorprendente soprattutto nell'attività di pranzo che sta dando risultati economici superiori alle aspettative, mentre l'attività del Ristorante Pizzeria FIORE Cucina in Libertà è al momento in leggera ripresa rispetto allo scorso anno. Il settore Bistrò riaprirà la sua attività presumibilmente in autunno e con risultati ancora incerti, mentre il settore Ostello nella sua parte commerciale e il settore Catering avranno certamente una ripresa dell'attività con fatturato in aumento rispetto all'anno precedente.

Per una informativa più precisa sulle possibilità reali di ripresa dei ricavi dell'esercizio in corso, sul cash flow, sull'indebitamento complessivo, sul risultato di esercizio e sulle possibilità reali di ripresa delle attività si dovrà pertanto attendere l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021. In tale occasione avremo sicuramente informazioni più complete.

Investimenti

Gli investimenti sostenuti nell'esercizio ammontano a complessivi € 87.332, di cui € 83.011 per immobilizzazioni immateriali relativi al rifacimento della sala al primo piano del ristorante Jodok e all'inizio dei lavori di ristrutturazione del tetto e dei sottotetti del Teatro LaCucina e € 4.321 per immobilizzazioni materiali relativi all'acquisto di attrezzature di cucina per il ristorante Jodok e all'acquisto di una bici elettrica per le consegne del BistrOlinda.

Per quanto riguarda gli investimenti previsti per l'esercizio 2021 sono in programma il completamento dei lavori del Teatro LaCucina con la trasformazione del piano interrato in una sala attrezzata per laboratori artistici, l'acquisto di tavoli e sedie per il ristorante Jodok con una stima di investimenti di € 350.000 e l'avvio dei lavori di ristrutturazione relativi al nuovo progetto all'ex Convitto del Parco Trotter con una stima di investimenti di € 1.075.000 fra la fine del 2021 e l'inizio del 2022.

Rinvio dell'approvazione del bilancio e relazione degli amministratori a norma dell'articolo 2446 del Codice Civile.

Si informa che quest'anno la società si è ampiamente avvalsa dei maggiori termini per l'approvazione del bilancio, stabiliti dall'articolo 106 del DL 18/2020 come modificato dall'art. 3 comma 6 del DL milleproroghe, al fine di consentire agli organi societari (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale ed Assemblea dei soci) di esaminare approfonditamente e con maggiore tranquillità la situazione economica e finanziaria di chiusura, anche allo scopo di prendere gli opportuni provvedimenti in vista di una ricapitalizzazione della società.

Più che altro hanno pesato sulla chiusura del bilancio 2020 i costi della TARI per gli anni dal 2007 al 2020, per i quali abbiamo trattato con il Comune di Milano ottenendo una riduzione di quasi il 30% dei costi inizialmente ipotizzati dal Comune, che aveva sbagliato la misura delle superfici per il calcolo della TARI. In vista della firma del contratto per il progetto Trotter della durata di 17 anni, avvenuta il 17 giugno 2021, il Comune di Milano ha voluto addebitarci l'intero importo di tutti gli anni dal 2007 al 2020 dei costi della TARI per euro 162.983 che pesano in modo incisivo sulla chiusura del bilancio 2020.

I primi mesi estivi sono stati quindi spesi per informare l'assemblea dei soci, a norma dell'articolo 2446 del

codice civile, riguardo alla situazione economica e patrimoniale della società emergente dalle risultanze contabili dopo la suddetta definizione, proprio in vista della chiusura dell'esercizio 2020.

La decisione assembleare del giorno 15/07/2021 di avviare il piano predisposto dal Consiglio di amministrazione e di avvalersi delle disposizioni previste dall'articolo 6 del D.L. 8 aprile 2020 n 23 che consente di rinviare la decisione di azzeramento e ricostituzione del capitale sociale al termine del quinto esercizio successivo hanno dato l'avvio ad un piano di ricapitalizzazione che prevede l'intervento dei soci e la ricerca di nuovi soci sovventori per consentire alla cooperativa di ritornare in una situazione di buona patrimonializzazione in tempi più brevi di quelli previsti dal suddetto decreto.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa, qualora l'organo amministrativo non ritenga necessario od utile fornire ulteriori informazioni ai fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

In parziale deroga alla limitazione di cui sopra si forniscono pertanto anche quelle ulteriori indicazioni previste dal comma 1 dell'articolo 2427 del codice civile che vengono dall'organo amministrativo ritenute utili ad una veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Sempre in parziale deroga a quanto disposto dall'articolo 2435-bis comma 2 del codice civile viene inoltre prodotto nella presente nota integrativa anche il rendiconto finanziario.

A contrariis, qualora le informazioni richieste dagli artt. 2426, 2427 e 2427-bis del codice civile relative alla descrizione dei criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa ed al valore equo degli strumenti finanziari, **a causa della mancanza di fatti di gestione che dovrebbero sottenderle** non consentano una informativa significativa ai fini del presente bilancio, **le suddette informazioni** verranno totalmente **ignorate** proprio a causa della loro **inesistenza e/o non significatività**.

Essendo fornite in nota integrativa le informazioni di cui ai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 la società **è esentata dalla presentazione della relazione sulla gestione** ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Tuttavia, attesa la natura cooperativa e gli scopi mutualistici della società nonché la necessità di documentare, nella presente nota integrativa, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico della società ai sensi e per gli effetti degli artt. 2545 del codice civile e art. 2 della legge n. 59 del 1992, **nella presente nota integrativa trovano riscontro le notizie relative all'andamento della gestione nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, nonché le informazioni**

relative ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, l'evoluzione prevedibile della gestione ed i programmi di investimento.

In essa trovano altresì riscontro le informazioni relative ai criteri seguiti per l'ammissione dei nuovi soci, alla documentazione delle condizioni quantitative e qualitative di prevalenza ai sensi degli artt. 2513 e 2514 del codice civile, all'erogazione dei ristorni ai soci ai sensi dell'articolo 2545 sexies del codice civile, alla composizione della base sociale e della forza lavoro nell'esercizio.

In essa trovano infine riscontro tutte le altre informazioni generali relative alla società, ai dati relativi agli adempimenti in materia sicurezza sul lavoro, di protezione ambientale e di protezione del trattamento dei dati personali nonché la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne l'osservanza del principio della continuità aziendale, le disposizioni di legge prevedono che la valutazione delle voci di bilancio venga effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nonostante la perdita del capitale sociale, le disposizioni che hanno modificato l'articolo 6 del D.L. 8 aprile 2020 n 23 hanno temporaneamente sospeso l'operatività della causa di scioglimento ex art. 2484 primo

comma n. 4) c.c. per rimando da parte dell'articolo 2545 duodecies del codice civile, lasciando intravedere la possibilità di posticipare al quinto anno successivo a quello in corso, la decisione assembleare di azzeramento e ricostituzione del capitale sociale a norma degli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile.

Al riguardo si informa che nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, **sono**, per la nostra società, **emerse alcune incertezze, le quali** tuttavia non **integrano**, allo stato dei fatti, **le fattispecie** di cui all'OIC 11 par. 23 e 24 bensì quella **di cui all'OIC 11 par. 22**. Qui di seguito sono illustrate tali incertezze e piani aziendali futuri per farvi fronte.

Informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma numero 1) del codice civile

L'iscrizione in bilancio dell'esito della definizione con il Comune di Milano del debito comprensivo di sanzioni ed interessi per la TARI relativa agli anni dal 2007 al 2020, esito che, si badi bene, deriva dalla necessità di poter arrivare senza alcun ritardo alla sottoscrizione della convenzione per la gestione delle attività del Progetto Trotter pone la cooperativa in una situazione di incertezza di diritto per la perdita del capitale sociale.

In realtà l'indebitamento principale della cooperativa deriva sostanzialmente da due voci: i pregressi rapporti debitori con l'erario (peraltro attualmente ancora congelati dalle disposizioni di legge) ed il recente indebitamento complessivo di medio lungo termine con le banche per il finanziamento del rilancio delle attività di ristorazione della società.

Il consiglio di amministrazione ha sottoposto all'assemblea dei soci del 15/7/2021 u.s. una dettagliata relazione illustrativa, redatta a norma dell'articolo 2446 del codice civile, della situazione economica e patrimoniale quale emerge dalle risultanze dei conti ed ha proposto all'assemblea i seguenti provvedimenti per risollevare la società dal rischio del venir meno, in un prossimo futuro, della continuità aziendale:

- 1) necessità di avviare quanto prima le attività presso l'ex Convitto del Parco Trotter di Milano con le quali si prevede una crescita dei ricavi (e del connesso flusso di cassa) di circa 900.000 euro nell'esercizio 2022;
- 2) rilancio delle attività e ripartenza del flusso di cassa complessivo della cooperativa con il termine della fase emergenziale che prevedono il raggiungimento di ricavi commerciali per circa 2,3 mln di euro;
- 3) avvio di una campagna di ricerca di soci sovventori per ricapitalizzare la società;
- 4) avvio di una campagna di ricapitalizzazione della società mediante versamento di quote di capitale da parte dei soci lavoratori e contestuale attivazione del progetto di ricapitalizzazione previsto dalla c.d. Legge Marcora per raddoppiare le quote di capitale sottoscritte.

Ciò detto, le disposizioni di legge che prevedono il rinvio della decisione di azzerare e ricostituire il capitale al termine del prossimo quinquennio e sopra richiamate, possono esser un utile strumento per consentire alla cooperativa la definizione di un piano puntuale di rilancio dei ricavi e del cashflow spalmato su più esercizi.

Unità di conto

Lo Stato Patrimoniale il Conto economico ed il Rendiconto Finanziario sono redatti in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, salvo quanto qui sotto espressamente richiamato.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, salvo quanto sotto richiamato, sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Ricorso alla deroga all'art. 2426 primo comma 1 n. 2) del codice civile

Si informa che la società ha fatto ricorso alla deroga all'articolo 2426 primo comma n. 2 del codice civile il quale dispone che il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Il ricorso alla deroga, prevista, per l'esercizio in corso, dall'articolo 60 commi 7-ter, 7-quater e 7-quinquies della Legge 126/2020 è stato effettuato per tutti gli ammortamenti dell'esercizio tanto sulle immobilizzazioni immateriali quanto sulle immobilizzazioni materiali.

Le ragioni del ricorso alla deroga risiede nel fatto che le attività di ristorazione della cooperativa sono state forzatamente chiuse per la maggior parte dell'esercizio.

L'impatto che la deroga ha avuto sul reddito di esercizio ammonta ad € 65.358.

Dal punto di vista patrimoniale non esistono utili o riserve disponibili per essere destinate alla costituzione della riserva prevista dall'articolo 60 comma 7-ter della legge 126/2000.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza se e qualora non acquisiti a titolo di proprietà.

Tra i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (licenze) sono iscritti gli oneri sostenuti per l'acquisto

delle licenze di software applicativo gestionale aventi durata pluriennale.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Le migliorie e i lavori di ristrutturazione effettuati su immobili di proprietà di terzi ma acquisiti in godimento gratuito, locazione o locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo e sono soggette ad ammortamento in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene e comunque non superiori alla durata residua del contratto di comodato o locazione.

Nell'esercizio in chiusura la società **si è avvalsa della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo, che non è stato effettuato** in quanto le attività di ristorazione della cooperativa sono state forzatamente chiuse per la maggior parte dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, se e qualora sostenuti, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni, ed in tal caso, l'ammortamento è in linea generale applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, se e qualora esistenti in bilancio, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Nel caso vi siano al termine dell'esercizio, immobilizzazioni materiali eventualmente acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, le medesime sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è, in linea generale, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti sono in linea generale ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, come i terreni, i fabbricati non strumentali e le opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

In linea generale vengono applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono ammortizzati e sono valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate nei piani di ammortamento:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 7,5-10%

Attrezzature industriali e commerciali: 10%

Altri beni:

- mobili e arredi: 7,5%
- macchine ufficio elettroniche: 10%
- automezzi: 10%

Nell'esercizio in chiusura la società **si è avvalsa della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo, che non è stato effettuato** in quanto le attività di ristorazione della cooperativa sono state forzatamente chiuse per la maggior parte dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato che, sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53, corrisponde, per le materie prime e sussidiarie al costo di sostituzione e, per gli altri beni come i prodotti finiti e le merci, al valore netto di presumibile realizzazione.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 44 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono pertanto iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato ottenuto, secondo le prudenti valutazioni dell'organo amministrativo, rappresentando i crediti in bilancio, se e qualora ritenuto necessario, al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Non esistono crediti assistiti da garanzie reali e/o crediti assicurati.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se del caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della

scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

In particolare i ricavi di vendita di merci sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni o col rogito notarile se si tratta di beni immobili, mentre i ricavi per servizi e quelli di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 53.270 (€ 53.220 nel precedente esercizio), dicui € 0 richiamati.

La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	53.220	50	53.270
Totale crediti per versamenti dovuti	53.220	50	53.270

Nella prospettiva di poter partecipare ad alcuni bandi pubblici per la gestione di beni confiscati alle criminalità organizzate per i quali è previsto un requisito minimo di patrimonializzazione dell'impresa, alcuni soci hanno sottoscritto quote di capitale sociale per un ammontare di oltre 54mila euro. Il suddetto capitale verrà versato, come da impegni presi dai soci sottoscrittori, nel corso degli esercizi futuri.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 764.293 (€ 676.069 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	465.541	376.331	142.545	984.417
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	165.877	142.471		308.348
Valore di bilancio	299.664	233.860	142.545	676.069
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	83.011	4.321	892	88.224
Totale variazioni	83.011	4.321	892	88.224
Valore di fine esercizio				
Costo	548.552	380.652	143.437	1.072.641
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	165.877	142.471		308.348
Valore di bilancio	382.675	238.181	143.437	764.293

In parziale deroga a quanto disposto in materia di contenuto minimo della nota integrativa redatta in forma abbreviata ex art. 2435-bis del codice civile, si forniscono di seguito, per completezza di informazione, ulteriori informazioni di dettaglio in merito alla composizione delle voci rubricate all'interno della macro voce "B immobilizzazioni".

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 382.675 (€ 299.664 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.020	459.521	465.541
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.525	164.352	165.877
Valore di bilancio	4.495	295.169	299.664

Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	83.011	83.011
Totale variazioni	0	83.011	83.011
Valore di fine esercizio			
Costo	6.020	542.532	548.552
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.525	164.352	165.877
Valore di bilancio	4.495	378.180	382.675

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 378.180 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Migliorie e spese su beni di terzi	295.169	83.011	378.180
Totale		295.169	83.011	378.180

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 238.181 (€ 233.860 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	10.519	315.443	50.369	376.331
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.992	101.021	34.458	142.471
Valore di bilancio	3.527	214.422	15.911	233.860
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	3.542	779	4.321
Totale variazioni	0	3.542	779	4.321
Valore di fine esercizio				
Costo	10.519	318.985	51.148	380.652
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.992	101.021	34.458	142.471
Valore di bilancio	3.527	217.964	16.690	238.181

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 16.690 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Apparecchiature elettroniche e PC	12.191	0	12.191
	Mobili Ostello	3.720	0	3.720

	Automezzi da trasporto	0	779	779
Totale		15.911	779	16.690

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
Attrezzature industriali e commerciali	10.686
Altre immobilizzazioni materiali	25.628
Totale	36.314

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 101.568 (€ 101.568 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	101.568	101.568
Valore di bilancio	101.568	101.568
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	101.568	101.568
Valore di bilancio	101.568	101.568

Le voci di cui sopra sono rappresentate da:

100.000,00 € in Associazione Olinda Onlus

1.000,00 € in Associazione Le Mat

568,04 € in Banca Popolare Etica

Tutte le suddette quote di partecipazione sono ritenute strategiche per il funzionamento e lo sviluppo futuro delle attività aziendali e restano iscritte al costo di acquisto.

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	40.977	892	41.869	0	41.869	0

Totale crediti immobilizzati	40.977	892	41.869	0	41.869	0
-------------------------------------	--------	-----	--------	---	--------	---

Trattasi: dei depositi cauzionali versati ai fornitori su contratti di somministrazione di utenze elettriche gas ed acqua, dei depositi cauzionali derivanti da contratti di fornitura di beni e merci, dai depositi cauzionali versati a enti pubblici per la partecipazione a bandi e gare e da crediti verso associazione Olinda per anticipazioni di natura finanziaria.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	Italia	41.869	41.869
Totale		41.869	41.869

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value si riportano di seguito, per le singole attività ovvero per raggruppamenti di attività, il valore contabile e il fair value:

	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni in altre imprese	101.568	101.568
Crediti verso altri	41.869	41.869

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Partecipazione in Associazione Olinda ONLUS	100.000	100.000
	Partecipazione in Associazione Le Mat	1.000	1.000
	Partecipazione in Banca Popolare Etica	568	568
Totale		101.568	101.568

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Depositi cauzionali utenze forniture e bandi	17.995	17.995
	Crediti verso Associazione Olinda per anticipazioni	23.874	23.874
Totale		41.869	41.869

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera b) del codice civile, il valore contabile non è stato ridotto in quanto rispecchia il valore del patrimonio degli enti partecipati e il costo di acquisto delle

partecipazioni corrisponda sostanzialmente al fair value delle medesime;

Si ritiene altresì che il valore dei depositi cauzionali versati sarà interamente recuperabile al termine dei contratti di somministrazione e/o all'atto della sottoscrizione della convenzione per la gestione dell'ex convitto presso il Parco Trotter di Milano (MI).

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 27.053 (€ 23.553 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.725	-365	11.360
Prodotti finiti e merci	9.630	-2.235	7.395
Acconti	2.198	6.100	8.298
Totale rimanenze	23.553	3.500	27.053

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 656.978 (€ 515.068 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	169.357	0	169.357	5.870	163.487
Crediti tributari	19.026	788	19.814		19.814
Verso altri	453.681	19.996	473.677	0	473.677
Totale	642.064	20.784	662.848	5.870	656.978

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	189.721	-26.234	163.487	163.487	0	0

iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.580	12.234	19.814	19.026	788	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	317.767	155.910	473.677	453.681	19.996	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	515.068	141.910	656.978	636.194	20.784	0

Si fornisce di seguito un breve elenco dei crediti maggiormente significativi.

Verso Clienti (fatture emesse):	110.110
Verso Clienti (fatture da emettere):	52.247
Fondo svalutazione crediti (meno):	- 5.870
Crediti IRES compensabile:	5.320
Credito IVA compensabile:	13.706
Crediti diversi (anticipaz.a dipendenti e INPS per FIS):	25.738
Crediti diversi (prestiti al personale e altri):	19.996
Altri crediti (verso fondazioni ed enti pubblici):	427.943

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 245.658 (€ 16.189 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.894	229.779	233.673
Denaro e altri valori in cassa	12.295	-310	11.985
Totale disponibilità liquide	16.189	229.469	245.658

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € -146.027 (€ 68.541 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Incrementi
Capitale	62.634	290

Riserva legale	2.950	1.095
Altre riserve		
Riserva straordinaria	172	1.867
Varie altre riserve	-1	0
Totale altre riserve	171	1.867
Utile (perdita) dell'esercizio	2.786	0
Totale Patrimonio netto	68.541	3.252

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		62.924
Riserva legale	0	0		4.045
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		2.039
Varie altre riserve	0	1		0
Totale altre riserve	0	1		2.039
Utile (perdita) dell'esercizio	2.786	0	-215.035	-215.035
Totale Patrimonio netto	2.786	1	-215.035	-146.027

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi
Capitale	63.362	0
Riserva legale	2.040	910
Altre riserve		
Riserva straordinaria	172	0
Varie altre riserve	-1	0
Totale altre riserve	171	0
Utile (perdita) dell'esercizio	132	0
Totale Patrimonio netto	65.705	910

	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	728		62.634
Riserva legale	0		2.950
Altre riserve			
Riserva straordinaria	0		172
Varie altre riserve	0		-1
Totale altre riserve	0		171
Utile (perdita) dell'esercizio	132	2.786	2.786
Totale Patrimonio netto	860	2.786	68.541

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla

specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	62.924	Versamenti soci	Copertura perdite	0	0	0
Riserva legale	4.045	Utili	Copertura perdite	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.039	Utili	Copertura perdite	0	0	0
Totale altre riserve	2.039			0	0	0
Totale	69.008			0	0	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Tutte le riserve iscritte nel bilancio chiuso al 31/12/2020, indipendentemente dalla denominazione loro attribuita e/o dalla loro origine, con la sola eccezione dei versamenti effettuati dai soci in conto capitale o in conto avviamento attività che conservano la loro natura di apporto di capitale da parte dei soci, sono indivisibili e non sono distribuibili tra i soci tanto durante la vita della società quanto in sede di scioglimento e di riparto finale di liquidazione e sono state interamente escluse dal reddito imponibile della Società per effetto dell'art. 12 della Legge 904/77.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserva indisponibile Art. 60 comma 7-ter Legge 126/2020

Per quanto riguarda il ricorso alla deroga all'articolo 2426 primo comma n. 2 del codice civile, si informa che, nel bilancio della società le uniche riserve esistenti (la riserva ordinaria e la riserva straordinaria) sono riserve indisponibili costituite per effetto delle norme in materia di società cooperative. Non esistono pertanto utili o riserve disponibili che possano essere destinati alla costituzione della riserva indisponibile di cui all'articolo 60 comma 7-ter della legge 126/2000.

Perdite e riduzioni di capitale

Ai fini di quanto disposto dall'art. 6 comma 4 del decreto legge n. 23 del 8 aprile 2020 nel presente prospetto si fornisce la composizione delle perdite di cui all'art. 1 comma 266 punti da 1 a 3 della L. 178/2020 ai sensi dell'art. 1 comma 266 punto 4 della medesima, per le quali l'assemblea provvederà alla copertura entro la fine del quinto esercizio successivo al presente:

Esercizio di formazione	Importo originario	di cui: coperte	esercizio di copertura	Perdite iscritte in bilancio
2020	215.035	0		215.035
totale	215.035	0		215.035

di cui:

art 6 co.2) perdite da coprire per condurre il capitale sopra ai 2/3	167.002
art 6 co.3) perdite da coprire per condurre il capitale al di sopra del minimo legale	146.027

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 233.928 (€ 193.452 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	193.452
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	46.649
Utilizzo nell'esercizio	6.173
Totale variazioni	40.476
Valore di fine esercizio	233.928

Al termine dell'esercizio la società ha in forza 46 lavoratori subordinati (soci e non soci). Di questi 28 sono normodotati e 18 sono svantaggiati.

Ulteriori informazioni di maggior dettaglio sono contenute nell'apposita sezione sulla composizione della base occupazionale (infra).

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	305.806	572.779	878.585	318.058	560.527	0
Debiti verso altri	0	24.695	24.695	16.098	8.597	0

finanziatori						
Acconti	5.903	-5.031	872	872	0	0
Debiti verso fornitori	212.577	-60.480	152.097	152.097	0	0
Debiti tributari	273.571	152.040	425.611	68.322	357.289	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.649	-23.958	26.691	11.702	14.989	0
Altri debiti	173.600	-22.800	150.800	150.800	0	0
Totale debiti	1.022.106	637.245	1.659.351	717.949	941.402	0

Si fornisce di seguito un breve elenco dei debiti maggiormente significativi.

Verso Banche per C/C passivi (EE)	4.506
Altri debiti verso banche (finanziamenti e anticipazioni):	313.552
Altri debiti verso banche (finanziamenti OE):	560.527
Altri finanziamenti:	24.695
Acconti e anticipi da clienti:	872
Fornitori (fatture emesse):	115.772
Fornitori (fatture da ricevere):	36.325
Debiti per IRES:	1.000
Verso erario per R/A lav. Dipendenti:	22.907
Verso erario per R/A lav. Autonomi:	2.957
Verso erario per altre ritenute:	11.363
Altri debiti tributari (EE):	29.995
Verso erario per IRES pregresso:	979
Verso erario per R/A lav. Dipendenti pregresso:	138.925
Verso erario per R/A lav. Autonomi pregresso:	28.805
Verso erario per altre ritenute pregresso:	26.796
Altri debiti tributari (OE):	161.784
Verso INPS ed INAIL (EE):	11.702
Verso INPS ed INAIL (OE):	14.989
Altri debiti (verso lavoratori subordinati e altri):	150.800

Ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio corrente la società ha valutato positivamente l'opportunità di avvalersi degli strumenti di sostegno alla liquidità garantita dallo Stato e/o di ristrutturazione parzialmente garantita del portafoglio debitorio disposte dai Decreti Legge n. 18 del 17/03/2020 e n. 23 del 08/04/2020 con le seguenti finalità:

a) ridurre l'indebitamento a breve termine;

b) finanziare la ristrutturazione dei locali del Teatro La Cucina e del primo piano del ristorante Jodok

L'attivazione dei finanziamenti di cui sopra consentirà alla società di ridurre l'esposizione sul breve termine e nel contempo di rilanciare nel medio periodo i ricavi ed il cash flow aziendale.

Per quanto riguarda la valutazione della continuità aziendale si è già detto nella sezione introduttiva della presente nota integrativa.

Nella seguente tabella vengono sinteticamente evidenziati (per raffronto) i debiti che sono stati oggetto della sopra citata "libera ristrutturazione" del portafoglio.

	Debiti ristrutturati scaduti	Debiti ristrutturati non scaduti	Altri debiti	Totale debiti	% Debiti ristrutturati	% Altri debiti
Debiti verso fornitori	0	0	152.097	152.097	0	100,00
Debiti verso banche	0	567.500	311.085	878.585	64,59	35,41
Debiti verso altri finanziatori	0	0	24.695	24.695	0	100,00
Debiti tributari	0	154.520	271.091	425.611	36,31	63,70
Debiti verso istituti di previdenza	0	0	26.691	26.691	0	100,00
Totale	0	722.020	785.659	1.507.679	47,89	52,11

Assetto organizzativo sistema di controllo e monitoraggio della continuità aziendale

Per quanto riguarda la valutazione della Continuità Aziendale l'art. 2486 comma 2 del codice civile impone all'organo amministrativo di dotarsi di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale.

La società appartiene al raggruppamento delle piccole e medie imprese ed ha in corso l'adozione degli strumenti organizzativi (tanto gestionali quanto informatici) adeguati e necessari a governare gli assetti della finanza aziendale per un periodo prospettico di almeno 6 mesi e rilevare anticipatamente eventuali segnali di crisi aziendale attraverso il monitoraggio e la prevenzione di situazioni di tensione finanziaria ed economica che possano in futuro mettere a rischio la continuità aziendale.

Trattandosi di piccola impresa l'organo amministrativo ha individuato negli strumenti di budgeting e di programmazione annuali assieme all'adeguatezza della reportistica predisposta ai vari livelli di responsabilità gli strumenti operativi necessari a governare e a pianificare nel tempo la traiettoria economico-finanziaria aziendale.

Contemporaneamente, l'esistenza di un adeguato e proporzionato (all'impresa), sistema di controllo interno, consente di identificare i principali fattori di rischio aziendale, effettuare un costante monitoraggio del rischio e con esso, gestire il rischio stesso.

Per quanto riguarda il sistema di controllo interno l'organo amministrativo ha avviato l'adozione di strumenti di monitoraggio dei principali indicatori di rischio ai fini del controllo dei possibili segnali di crisi attraverso il monitoraggio di indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per i sei mesi successivi e di indicatori che misurino la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'azienda è in grado di generare e con l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli dei terzi.

Per quanto riguarda invece l'organo di controllo interno, la società ha recentemente nominato il Collegio sindacale a cui è stata affidata la revisione legale per quanto riguarda il controllo degli aspetti amministrativi e contabili ed il rilascio della relazione di certificazione sull'attendibilità del bilancio di esercizio.

Posizione Finanziaria Netta

Per quanto riguarda il bilancio in approvazione l'Organo amministrativo ha effettuato verifiche e valutazioni appropriate che hanno portato a non temere che nei prossimi 12 mesi l'azienda possa essere messa a

rischio di continuità.

Per quanto riguarda l'esito dell'analisi derivante dall'applicazione degli strumenti di controllo interno, la Posizione Finanziaria Netta il prospetto che segue espone la situazione dell'esercizio corrente e dei tre esercizi precedenti per raffronto.

	Anno corrente	Anno (-1)	Anno (-2)	Anno (-3)
A. Cassa	11.985	12.295	991	7.170
B. Altre disponibilità liquide	233.673	3.894	8.481	16.528
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
D. Liquidità (A+B+C)	245.658	16.189	9.472	23.698
E. Crediti finanziari correnti	472.707	301.051	176.979	177.928
F. Debiti bancari correnti	4.506	88.439	194.503	193.641
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	329.650	176.498	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	231.696	287.158	245.657	192.982
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	565.852	552.095	440.160	386.623
J. Indebitamento finanziario corrente netto (P.F.N.corrente) (I-E-D)	-152.513	234.855	253.709	184.997
K. Debiti bancari non correnti	560.527	40.869	61.449	0
L. Obbligazioni emesse	0	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	614.803	410.017	380.585	327.705
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	1.175.330	450.886	442.034	327.705
O. Indebitamento finanziario netto (P.F.N.complessiva) (J+N)	1.022.817	685.741	695.743	512.702

Al riguardo, l'analisi effettuata mostra il netto miglioramento della posizione finanziaria netta di breve termine e l'incremento della posizione finanziaria netta complessiva, dovuta all'accensione dei nuovi finanziamenti.

La Posizione Finanziaria Netta complessiva di lungo periodo (indebitamento netto complessivo) ammonta a 1,022mln di euro, contro i 686mila euro dell'esercizio precedente, mentre risulta un Avanzo Finanziario Netto corrente di 152mila euro contro un indebitamento finanziario netto corrente di 235mila euro dell'esercizio precedente.

Procedure di controllo e di monitoraggio degli indici ed indicatori della crisi

Per quanto riguarda il monitoraggio degli indicatori di crisi, il Decreto Legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 denominato "Codice della Crisi e dell'Insolvenza" in GU del 14/02/2019, ha individuato la necessità di dare evidenza, attraverso appositi indici ed indicatori, della **sostenibilità dei debiti per almeno i 6 mesi successivi e l'esistenza di una prospettiva di continuità aziendale per l'esercizio in corso o, almeno per i 6 mesi successivi nel caso di durata residua dell'esercizio inferiore a sei mesi.**

A tal fine, la migliore dottrina aziendalistica ed il CNDCEC, con documento del 20 ottobre 2019 denominato "Gli indici dell'all'erta ex art. 13 co.2 Codice della Crisi e dell'Insolvenza", documento peraltro ancora in corso di validazione da parte del MISE, ha individuato, tra gli indici significativi (indicatori) in quanto potenzialmente idonei a perseguire le finalità di monitoraggio sulla sostenibilità dell'indebitamento e sulla

continuità aziendale:

- 1) L'adeguatezza dei **mezzi propri** intesi come **esistenza** o meno di un **patrimonio netto** negativo;
- 2) la **sostenibilità (per almeno sei mesi) degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa** che l'azienda è in grado di generare, inteso come indice dato dal rapporto tra il flusso di cassa e l'indebitamento finanziario in scadenza (**DSCR > 1**);
- 3) ed infine, nel caso in cui non siano disponibili dati attendibili riguardo alla sostenibilità dell'indebitamento, il **superamento congiunto** delle soglie di allerta (per settore di attività) dei seguenti **5 indici**:

- 1) Indice di sostenibilità degli Oneri finanziari (O.F. / RICAVI)
- 2) Indice di adeguatezza patrimoniale (P.N. / DEBITI TOTALI)
- 3) Indice di liquidità (ATTIVO CIRCOLANTE / PASSIVO A BREVE)
- 4) Indice di ritorno liquido dell'attivo (C.FLOW / ATTIVO)
- 5) Indice di indebitamento previdenziale e tributario (DEBITI PREVID. E TRIBUTARI / ATTIVO)

4) Altri significativi indicatori di crisi aziendale sono i **reiterati e significativi ritardi nei pagamenti** (retribuzioni e debiti verso fornitori) e ed **altri indici di indebitamento** individuati dall'art. 15 comma 2 Codice della Crisi e dell'Insolvenza" dai principali creditori pubblici qualificati (Agenzia delle Entrate, INPS e Agenzia della Riscossione).

In ogni caso la piena entrata in vigore di parte delle suddette disposizioni (gli indici e gli indicatori) è, come detto, subordinata alla validazione del documento del CNDCEC da parte del Mise e non entrerà in vigore prima della piena entrata in vigore del Codice della crisi e dell'insolvenza prevista per il 1° settembre 2021 come disposto dall'articolo 5 del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 che ha modificato l'art. 389, comma 1, D.Lgs. n. 14/2019 spostando in avanti il termine originario, fissato al 15 agosto 2020.

Con la ristrutturazione del portafoglio debitorio recentemente avviata con i principali istituti di credito, la società è rientrata nei parametri di liquidità.

Si rileva inoltre che non vi sono posizioni debitorie scadute aperte nei confronti dei principali creditori pubblici qualificati (Agenzia delle Entrate, INPS e Agenzia della Riscossione) che non siano state almeno oggetto di rateazione o di un piano di rientro e che le entrate derivanti dai ricavi ordinari sono in grado di generare le risorse necessarie ad onorare le scadenze debitorie ordinarie.

Dall'esame congiunto degli indicatori emerge che, per una società del settore, non vi siano ragioni di temere difficoltà o segnali di crisi finanziaria almeno nel brevissimo termine, anche se la situazione viene costantemente monitorata dall'Organo Amministrativo.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei

seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi ostello e accoglienza	69.244
	Ricavi Bar e Ristoranti	341.681
	Catering Eventi Matrimoni	45.158
	Formazione	0
	Altri	35.969
	Ricavi ristorante pizzeria Fiore	218.836
Totale		710.888

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 444.732 (€ 361.445 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	326.065	114.950	441.015
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze attive	30.644	-29.714	930
Altri ricavi e proventi	4.736	-1.949	2.787
Totale altri	35.380	-31.663	3.717
Totale altri ricavi e proventi	361.445	83.287	444.732

Considerata l'incidenza dei contributi in c/esercizio ricevuti, se ne fornisce di seguito il dettaglio:

1) Contributi in C/esercizio da enti pubblici:	157.435
2) Contributi da Enti Privati e da privati:	283.580

COSTI DELLA PRODUZIONE

Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano ad € 251.000 (€ 402.795 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Materie prime:	161.148
Materiali di consumo:	26.472
Cancelleria:	89
Carburanti e lubrificanti:	344
Merci:	53.748
Beni costo unit. inf. € 516,46	9.199

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 254.593 (€ 236.464 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	58	-28	30
Lavorazioni esterne	38.176	9.110	47.286
Energia elettrica	26.237	-9.577	16.660
Gas	22.478	-3.892	18.586
Acqua	317	55	372
Spese di manutenzione e riparazione	800	2.450	3.250
Servizi e consulenze tecniche	62.833	-2.128	60.705
Pubblicità	3.796	6.265	10.061
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	25.284	17.086	42.370
Spese telefoniche	8.033	508	8.541
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	16.243	5.991	22.234
Assicurazioni	6.306	-1.072	5.234
Spese di rappresentanza	2.979	-1.411	1.568
Spese di viaggio e trasferta	985	1.241	2.226
Altri	21.939	-6.469	15.470
Totale	236.464	18.129	254.593

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 33.583 (€ 52.076 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri	52.076	-18.493	33.583
Totale	52.076	-18.493	33.583

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 195.720 (€ 58.180 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Diritti camerali	324	25	349
Perdite su crediti	16.607	-16.607	0
Abbonamenti riviste, giornali ...	309	-20	289
Sopravvenienze e insussistenze	18.305	164.546	182.851

passive			
Altri oneri di gestione	22.635	-10.404	12.231
Totale	58.180	137.540	195.720

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	13.537
Altri	5.705
Totale	19.242

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono stati conseguiti ricavi di entità o incidenza eccezionale (picchi non ripetibili nelle vendite, cessioni di attività immobilizzate, ristrutturazioni aziendali, operazioni straordinarie e/o altro) che debbano essere ritenuti degni di particolare segnalazione nella presente informativa alla luce dell'OIC 12 par 115.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 sono stati conseguiti costi di entità o incidenza eccezionale (picchi non ripetibili negli acquisti, cessioni di attività immobilizzate da cui derivino minusvalenze consistenti, ristrutturazioni aziendali, operazioni straordinarie e/o altro) che devono essere ritenuti degni di particolare segnalazione nella presente informativa alla luce dell'OIC 12 par 115. Di seguito il dettaglio:

	Voce di costo	Importo	Natura
	14) Oneri diversi di gestione	154.520	Accertamento TARI Arretrate
Totale		154.520	

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Disinquinamento fiscale

In seguito all'abrogazione dell'art. 2426, comma 2 del Codice Civile, non essendo più possibile effettuare in bilancio rettifiche di valore ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie, si è

provveduto a verificare l'esistenza e la consistenza di eventuali valori residui degli esercizi precedenti concernenti accantonamenti e rettifiche di valore privi di giustificazione civilistica.

Dall'analisi effettuata è emerso che non vi sono valori residui privi di giustificazione civilistica.

Imposte sul reddito - correnti

Le imposte correnti accantonate (se ed in quanto dovute) sono calcolate applicando all'Utile di bilancio le variazioni computate ai sensi e per gli effetti del DPR 917/86 ed usufruendo delle agevolazioni fiscali consentite dalla legge.

Per quanto riguarda le disposizioni agevolative utilizzate per il calcolo delle imposte sui redditi e ricordando che la nostra è una cooperativa di produzione e lavoro di cui all'art. 11 del Dpr 601/1973, quelle applicate dalla cooperativa sono le seguenti:

- Art. 11 Dpr. 601/1973 esenzione dall'IRES Cooperative di Produzione e Lavoro;
- L. 904/1977 art. 12: esclusione dalla base imponibile degli utili assegnati alle riserve;
- Legge n. 311 del 31.12.2004 art. 1 commi da 460 a 466 e D.L. n. 63 del 15.04.2002 art. 6 commi 1, 2 e 3: tassazione parziale degli utili delle cooperative;
- Legge 449/1997 art. 21 c. 10: deducibilità delle imposte dalla base imponibile;
- Circolare 53/E 18.06.2002: introduzione di limitazioni alla portata dell'art. 21 c. 10 legge 449/97.
- D.L. n. 112/2008 art. 82 commi da 25 a 29: modifiche al DL. 63/2002 e alla Legge 311/2004;

Se e qualora le imposte fossero dovute, la composizione delle singole voci è come di seguito rappresentata:

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria Ires con l'aliquota effettiva.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota d'imposta nominale	24,00	
Effetto delle differenze permanenti	0,00	
Redditi esenti	0	
Dividendi	0	
Costi indeducibili	206.189	
Altre differenze permanenti negative (positive)	(48.230)	
Aliquota effettiva	0,00	

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

	IRES	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	0	0	0
2. Aumenti			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0
4. Importo finale	0	0	0

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	0	0	0	0
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	0		0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0		0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0	0
4. Importo finale	0	0	0	0

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	(215.035)	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	(215.035)	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		57.581
Onere fiscale teorico (aliquota base)	0	2.246
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	(2.278)	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	157.959	156.274
Imponibile fiscale	(59.354)	213.855

Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	(59.354)	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		213.855
Imposte correnti (aliquota base)	0	8.340
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	0	8.340
Imposte correnti effettive	0	0

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	12
Operai	21
Totale Dipendenti	33

Compagine sociale - composizione della forza lavoro

Al 31/12/2020 i soci della cooperativa sono in numero di 61 e, di essi, 34 collaborano stabilmente con la cooperativa in qualità di soci lavoratori ai sensi della legge 142/2001, 15 collaborano in qualità di soci volontari e 12 sono i soci in attesa di un'occasione di lavoro (ordinari).

Per quanto riguarda la composizione della forza lavoro totale della società, al 31/12/2020 essa ha in forza 46 lavoratori subordinati (tra soci e non soci) di cui 28 normodotati e 18 svantaggiati, oltre a 3 soci lavoratori professionisti con partita IVA (normodotati).

Nella seguente tabella rileviamo la composizione dei soci lavoratori e più in generale la composizione dei collaboratori componenti la forza lavoro della cooperativa:

Soci e lavoratori al 31/12/2020	Maschi Comunit.	Femmine Comunit.	Maschi Extra	Femmine Extra	di cui: svantagg.	Totale
Soci Lavoratori Subordinati	16	11	3	1	12	31
Soci Lavoratori Collaboratori	0	0	0	0	0	0
Soci Lavoratori Professionisti	1	0	2	0	0	3
Totale Soci Lavoratori	17	11	5	1	12	34
Soci volontari	7	8	0	0	0	15

Soci Ordinari	5	7	0	0	0	12
Totale soci	29	26	5	1	12	61
Dipendenti non soci	6	3	2	4	6	15
Collaboratori non soci	0	0	0	0	0	0
Totale dipendenti e Collaboratori non soci	6	3	2	4	6	15
Totale forza lavoro retribuita (soci lavoratori e personale impiegato non socio)	23	14	7	5	18	49

Compensi agli organi sociali

Per quanto riguarda le informazioni concernenti gli amministratori, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile si attesta che gli amministratori non hanno percepito alcun compenso inerente la carica ricoperta. Per quanto riguarda il collegio sindacale la situazione è riepilogata nel seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	6.760

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Per quanto riguarda le informazioni di cui all'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile riguardo ai compensi corrisposti agli organi di revisione si informa che, per quanto riguarda la revisione legale, il relativo incarico è stato attribuito al collegio sindacale e che il relativo compenso è ricompreso nell'emolumento complessivamente riconosciuto al collegio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si attesta che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile, si attesta che non ve ne sono.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi in essere con terze parti che non risultino dallo stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater

del codice civile si attesta che, salvo quanto segnalato nella prima parte della presente relazione, non vi è nulla di particolare da segnalare.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-quinquies e 22 sexies del codice civile si attesta che la società, stante la sua peculiare natura, non è controllata da alcuna società.

La cooperativa non possiede nemmeno alcuna partecipazione in altre imprese per le quali sia prevista la redazione del bilancio consolidato.

Strumenti finanziari derivati

Per quanto riguarda le informazioni, richieste dall'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, si attesta che la società non fa utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, riguardo alle informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. relativamente alle azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona si attesta che la società non fa parte di alcun gruppo di imprese.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Documentazione delle condizioni di "prevalenza dell'attività" - Art. 2513 del Codice Civile

Di seguito si forniscono le informazioni necessarie ai fini della documentazione della natura mutualistica della società.

Ciò tanto ai fini di quanto espressamente disposto dall'art. 2513 del Codice Civile che richiede, da parte degli amministratori, l'indicazione della esplicita documentazione in bilancio delle condizioni "quantitative" di prevalenza dell'attività mutualistica svolta coi soci rispetto all'attività svolta con soggetti esterni, quanto ai fini della documentazione nel bilancio delle cosiddette condizioni mutualistiche "qualitative" di cui all'art. 2514 del Codice civile che, insieme con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art 2545-ter del codice civile in tema di indivisibilità delle riserve ed all'iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative, sono condizione necessaria per l'ottenimento dei benefici fiscali.

Si ricorda comunque che la società è, inoltre, una cooperativa sociale, costituita ai sensi dell'art. 1 della legge 381/1991 ed è pertanto considerata, ai sensi delle disposizioni transitorie di attuazione del codice civile art.111-septies "cooperativa a mutualità prevalente" di diritto, indipendentemente dall'osservanza del

disposto di cui all'art. 2513 del Codice Civile.

Suo primario fine statutario è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di attività di cui all'articolo 1 lett. b) della legge 381/1991 e, per quanto riguarda la tipologia di scambio mutualistico operato coi soci si attesta che la società si avvale, nello svolgimento dell'attività, delle prestazioni lavorative dei soci e pertanto opera l'ulteriore scambio mutualistico previsto per le "Cooperative di lavoro" come specificato nell'introduzione della presente nota integrativa.

Descrizione	SOCI	NON SOCI	TOTALE
Compensi a lavoratori autonomi occasionali	0	21.059	21.059
Tirocinanti	0	4.050	4.050
Compensi a lavoratori autonomi	31.000	0	31.000
Subtotale Lavoratori autonomi	31.000	25.109	56.109
Compensi a CoCoCo	0	0	0
Indennità KM a CoCoCo	0	0	0
Inps CoCoCo	0	0	0
Inail CoCoCo	0	0	0
Accantonamento indennità di fine rapporto	0	0	0
Subtotale Collaboratori	0	0	0
Stipendi	328.172	133.013	461.185
Contributi inps	69.839	30.590	100.429
Premi inail	2.537	1.087	3.624
Trattamento di fine rapporto	33.802	12.847	46.649
Altri costi	0	0	0
Subtotale Lavoratori subordinati	434.350	177.537	611.889
Totale	465.350	202.648	667.998
Percentuale Lavoro Soci su Lavoro non Soci (B7-B9)			69,66 %

Documentazione delle condizioni qualitative "mutualistiche" - Art. 2514 del Codice Civile

L'art. 2514 del Codice Civile prevede l'obbligo, per le cooperative a mutualità prevalente, di osservanza delle seguenti disposizioni:

- il divieto distribuire dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi aumentato del 2,5%;
- il divieto di remunerazione degli strumenti finanziari ai soci cooperatori in misura superiore del 2% rispetto all'ammontare di cui al punto a);
- il divieto di distribuire riserve tra i soci cooperatori tanto durante la vita della società quanto all'atto del suo scioglimento;
- l'obbligo di devoluzione in fase di scioglimento del patrimonio sociale dedotto il capitale sociale rivalutato e gli eventuali dividendi maturati ai fondi promozione e sviluppo cooperazione.

Tali divieti ed obblighi sono espressamente richiamati e documentate nello Statuto sociale.

Iscrizione della società all'Albo delle società cooperative

L'art. 15 del D.Lgs. n. 220/2002 ha disposto l'istituzione dell'"Albo nazionale delle Società Cooperative" presso il Ministero dello Sviluppo Economico (M.I.S.E.), che sostituisce il Registro Prefettizio e lo Schedario Generale della Cooperazione.

L'art. 2512 del Codice Civile e le disposizioni attuative art. 223-sexdecies, stabiliscono la necessità per tutte le società Cooperative dell'iscrizione all'Albo ed al deposito annuale del Bilancio di esercizio.

Gli amministratori hanno provveduto a presentare la domanda di iscrizione nei termini previsti dalla legge e

la cooperativa risulta regolarmente iscritta col n. A127243 .

La cooperativa è inoltre iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali nella sezione B.

Compagine sociale - Ragione delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci (art. 2528 comma 5 del codice civile)

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, si fa rilevare che il criterio seguito per l'ammissione è quello di accettare le domande degli aspiranti soci che desiderano conseguire lo scambio mutualistico con la cooperativa consistente nel reperimento di occasioni di lavoro per i soci lavoratori a condizioni migliori rispetto a quelle rinvenibili sul mercato.

Per quanto riguarda le domande di recesso ricevute, vengono accettate le dimissioni dei soci per i quali l'organo amministrativo verifica che non potrà essere ragionevolmente promosso alcuno scambio mutualistico con la cooperativa nel periodo di un anno dalla data dell'ultimo scambio mutualistico posto in essere col socio stesso.

Per quanto riguarda le esclusioni dalla compagine sociale l'organo amministrativo procede ai sensi di legge e di statuto quando si verificano le condizioni previste.

Riguardo alla compagine sociale ed alla forza lavoro il consiglio di amministrazione ha peraltro in animo di chiedere ai soci che non hanno in essere attualmente uno scambio mutualistico con la società, di chiarire la loro posizione per il futuro.

Al contrario, essendo la società una cooperativa il cui scopo è quello di fornire occasioni di lavoro ai soci, si renderà necessario ampliare la base sociale ai lavoratori subordinati non soci.

In proposito Vi informiamo:

Numero soci al 31/12/2019:	n. 51
Domande di ammissioni pervenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020:	n. 11
Domande di ammissioni esaminate nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020:	n. 11
Domande di ammissioni accolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020:	n. 11
Domande di recesso di soci esaminate:	n. 0
Domande di recesso accolte:	n. 0
Soci esclusi:	n. 1
Totale rimborsi per soci esclusi:	n. 0
Totale soci al 31/12/2020	n. 61

Informazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'ex art. 2545 del Codice Civile

LA FABBRICA DI OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE è una società che non ha scopo di lucro ma mutualistico.

Suo fine principale è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'articolo 1, primo comma punto b), della legge 8 novembre 1991 n. 381.

E' iscritta all'Albo regionale delle Cooperative sociali nella sezione B)

Si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale, in particolare: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

Realizza i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi e di altri enti con finalità di solidarietà sociale.

Essa è retta dai principi della mutualità di cui agli artt. 2512 e seguenti del codice civile e, ai sensi di legge, si propone come cooperativa a mutualità prevalente che persegue lo scopo mutualistico, volto a far conseguire ai soci il vantaggio economico di contrarre con la cooperativa, tramite scambi mutualistici attinenti all'oggetto sociale, a condizioni migliori rispetto a quelle di mercato.

Lo scopo che i soci della cooperativa intendono perseguire per sé medesimi è **quello di ottenere la continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali tramite la gestione in forma associata delle attività previste nell'oggetto sociale mediante la prestazione della loro attività lavorativa**, essi pertanto, per il raggiungimento dello scopo mutualistico, instaurano abitualmente con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata nelle diverse tipologie previste dalla legge od in forma autonoma e/o professionale, ivi compresa la collaborazione coordinata non occasionale, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dall'ordinamento giuridico.

La cooperativa opera pertanto ai sensi dell'**articolo 2512 c.1 n.2) del codice civile e si avvale prevalentemente, nello svolgimento della sua attività, delle prestazioni lavorative dei soci**, anche se può avvalersi della collaborazione di lavoratori non soci e di soci volontari.

Come ampiamente descritto e dettagliato nella relazione introduttiva alla presente Nota Integrativa e qui sopra, la società nel corso dell'esercizio ha **da un lato offerto occasioni di lavoro ai propri soci lavoratori**, realizzando così il precipuo **scopo mutualistico c.d. "interno"** previsto dall'art. 2545 del codice civile; dall'altro lato la società ha provveduto ad erogare i servizi di ristorazione e gli altri servizi previsti dall'oggetto sociale avvalendosi ai sensi di legge anche delle prestazioni lavorative di persone svantaggiate, in piena osservanza di quanto previsto dall'art. 1 c. 1 lett b) della legge 391/1991, realizzando così il suo **scopo mutualistico "esterno"**.

Considerata la documentata relazione sull'attività svolta dalla cooperativa nel corso dell'esercizio e stanti le attività sociali svolte con la partecipazione lavorativa diretta dei soci, come del resto ampiamente dimostrato nell'apposito paragrafo riguardante la documentazione della prevalenza (vedi infra), possiamo senza alcun dubbio affermare che LA FABBRICA DI OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ha pienamente raggiunto gli scopi sociali conformemente alle finalità mutualistiche, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2545 del codice civile e art. 2 della Legge 59/1992

Ristorni – Art. 2545-sexies del codice civile

Il ristorno cooperativo ha la funzione di prevedere una forma di retribuzione aggiuntiva/risparmio di spesa per il Socio cooperatore, in considerazione della partecipazione allo scambio mutualistico con la Cooperativa.

La ripartizione del ristorno ai soci cooperatori deve avvenire in modo proporzionale alla quantità e qualità dello scambio mutualistico come previsto dallo Statuto Sociale.

Per quanto riguarda l'esercizio chiuso il 31/12/2020 l'organo amministrativo non propone all'assemblea

l'erogazione di ristorni ai soci in quanto il bilancio chiude in perdita.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse assimilati (*art. 2 bis del D.Lgs 33/2013*)

denominazione soggetto erogante	somma incassata	data di incasso	causale (progetto/contratto)
Comune di Milano	8.917,34	03/03/2020	Saldo contributo Bando Anci
Comune di Milano	32.500,00	16/04/2020	Saldo contributo Convenzione Teatro La Cucina
Provincia di Lecco	10.454,00	27/05/2020	Saldo Dote Impresa collocamento Mirato Annualità 2018
Agenzia delle Entrate	8.210,00	29/06/2020	Saldo contributo art.25 DL 34 del 2020
Agenzia delle Entrate	872,16	30/07/2020	Saldo 5 x mille anno 2018-2017
Ministero dei Beni Culturali	9.998,00	07/08/2020	Saldo contributo Emergenza Covid Musica
Citta Metropolitana di Milano	30.000,00	28/08/2020	Saldo Dote Impresa Bando MI02 21 Collocamento Mirato Annualita' 2017-2018
Agenzia delle Entrate	640,21	06/10/2020	Saldo 5 x mille anno 2019-2018
Agenzia delle Entrate	16.420,00	26/11/2020	Saldo contributo art.1 DL 137 del 2020
Comune di Milano	5.714,28	16/12/2020	Saldo Liquidazione della Spesa Tirocini Extracurriculari
totale	123.725,99		

(NB: l'elenco suddetto è predisposto "per cassa" come da Circolare Min Lavoro n 2 dell'11/01/2019)

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2020 recante la perdita di €. 215.034,69 e, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 6 del D.L. 8 aprile 2020 n 23, di rinviare la decisione di cui agli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, che prevedono la riduzione ed il contemporaneo aumento del capitale ad una cifra non inferiore al minimo legale, alla chiusura del quinto esercizio successivo a quello in chiusura.

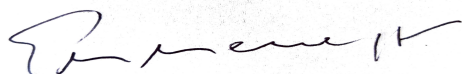
Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

Stante l'inesistenza o la modestia della dimensione delle partecipazioni detenute in altre società o che altre società detengono nella cooperativa, la società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991.

L'organo amministrativo

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente: (EMMENEGGER THOMAS)



Dichiarazione di conformità

Io sottoscritto/a EMMENEGGER THOMAS, in qualità di amministratore de LA FABBRICA DI OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE , consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, la corrispondenza del presente documento informatico ai documenti conservati agli atti e trascritti e sottoscritti sui libri sociali della società.

Imposta di bollo, se e qualora dovuta, assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Milano - Autorizzazione n. 3/4774/2000 del 19/07/2000 Ag. Entrate D.R.E. Lombardia - S.S. Milano.